

INDICAZIONI PER L'ACCESSO ALLE UNITÀ D'OFFERTA SOCIOASSISTENZIALI

PREMESSA

Il presente documento declina, secondo le specificità proprie della rete delle unità di offerta sociale, le linee di indirizzo di cui all'allegato B della dgr n. 5181/2021, integra e aggiorna le indicazioni fornite con circolare regionale n. 8 del 2 luglio 2020 *"COVID fase 2. Indicazioni a richieste di chiarimenti nel contesto della rete d'offerta sociale"* e con nota prot. J2.2021.0086080 del 3.6.2021 *"Ordinanza Ministero della Salute 8/05/2021: indicazioni alle unità d'offerta sociale di tipo residenziale"*.

Le disposizioni seguenti sono da ritenersi automaticamente aggiornate per effetto di ulteriori disposizioni e/o indicazioni nazionali che, anche a seguito dell'andamento epidemiologico per le conoscenze scientifiche riferite all'infezione da SARS-CoV-2, potrebbero seguire.

Le indicazioni sono riferite alle seguenti tipologie di unità di offerta e servizi sociali:

UNITA' DI OFFERTA SOCIALE DI TIPO RESIDENZIALE

- Comunità Educative (incluse le Comunità Educative Genitore Figli)
- Alloggi per l'Autonomia (inclusi gli Alloggi per Autonomia di Tipo Educativo e gli Alloggi per l'Autonomia Genitore Figli)
- Comunità Familiari
- Comunità Alloggio per Disabili
- Alloggi Protetti per Anziani
- Comunità Alloggio per Anziani (C.A.S.A.)
- Altre forme di accoglienza abitativa sperimentali ai sensi dell'art 13 della l.r. 3/2008

UNITA' DI OFFERTA DIURNE A CARATTERE AGGREGATIVO PER MINORI ANZIANI E DISABILI

- Servizi educativi diurni per minori ex dgr 2857/2020 (anche di tipo sperimentale ai sensi dell'art 13 della l.r. 3/2008)
- Centri di Aggregazione Giovanile (CAG)
- Centri Diurni Anziani (CDA)
- Servizi Formazione all'Autonomia (SFA)
- Centri Socio Educativi (CSE)

ATTIVITÀ DI ASSISTENZA DOMICILIARE SIA DI TIPO SOCIALE CHE EDUCATIVO

- Servizio di Assistenza Domiciliare anziani e disabili (SAD e SADH)
- Assistenza Domiciliare Minori (ADM)

ALTRI SERVIZI

- Servizi di "spazio neutro" (genitori e minori)
- Interventi di Affidamento familiare

INDICAZIONI GENERALI

Si confermano, in quanto compatibili, le indicazioni già emanate con circolare regionale n. 8 del 2 luglio 2020 *"COVID fase 2. Indicazioni a richieste di chiarimenti nel contesto della rete d'offerta sociale"* relative a:

- Piano organizzativo di prevenzione e gestione del rischio
- Formazione e informazione
- Referente per la prevenzione e controllo delle infezioni COVID-19

Tutte le unità di offerta indicate, sono quindi tenute a:

- aggiornare il piano organizzativo di prevenzione e gestione del rischio (anche sulla base di protocolli già in essere che dovranno essere aggiornati con riferimento ad eventuali nuove disposizioni);
- realizzare o partecipare a iniziative di formazione e informazione sulle misure di prevenzione del contagio e sull'utilizzo dei DPI;
- individuare un referente per la prevenzione e controllo delle infezioni COVID-19.

Per quanto riguarda i servizi educativi delle unità di offerta per la prima infanzia (Asili Nido, Micronidi, Nidi Famiglia e Centri prima infanzia) e i Centri Ricreativi Diurni, si rinvia alle disposizioni contenute nel

Decreto del Ministero dell'Istruzione n. 257 del 6.8.21 "Piano Scuola 2021-2022. Documento per la pianificazione delle attività scolastiche educative e formative nelle istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione", nel decreto legge 111 del 6.8.2021 "Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche universitarie, sociali e in materia di trasporti", nella nota tecnica del Ministero dell'istruzione del 13.8.2021 e "Linee guida per la gestione in sicurezza di attività educative non formali e informali, e ricreative, volte al benessere dei minori durante l'emergenza COVID-19", emanate con Ordinanza del 21 maggio 2021 del Ministro della Salute di concerto con il Ministro per le Pari Opportunità e la Famiglia.

In coerenza con le attuali disposizioni sanitarie in tema di contrasto e prevenzione della diffusione della pandemia, si richiama l'opportunità che, anche per gli ospiti/utenti della rete delle unità d'offerta socioassistenziali in tutte le sue articolazioni, vengano portate a compimento le procedure di immunizzazione; nel caso ciò non possa avvenire, gli enti gestori organizzeranno la permanenza nelle unità d'offerta indicate adottando le modalità previste dalle precedenti disposizioni (circolare regionale n. 8 del 2 luglio 2020 "COVID fase 2. Indicazioni a richieste di chiarimenti nel contesto della rete d'offerta sociale"). Rimane inteso che il possesso della Certificazione verde COVID-19 non si applica per accedere alle sopracitate unità d'offerta, attività e servizi ai bambini sotto i 12 anni, esclusi per età dalla campagna vaccinale.

REGOLAMENTAZIONE DEGLI ACCESSI NELLE STRUTTURE DA PARTE DI ESTERNI

Uno stretto monitoraggio dell'ingresso di casi positivi o sospetti di COVID-19 è di fondamentale importanza e richiede un'attenta regolamentazione degli accessi nella struttura che dovrà prevedere specifiche procedure differenziate per tipologia di soggetto esterno (es.: visitatori, caregiver, familiari, badanti, operatori, consulenti, volontari, fornitori, corrieri, autisti, personale di mezzi di trasporto, addetti ad attività di controllo/ispezione, ecc.).

In caso di riscontro di sintomi sospetti COVID-19 e/o febbre, deve sempre essere vietato l'ingresso in struttura a qualsiasi soggetto esterno, rinviandolo in sicurezza al MMG per quanto di competenza.

Come da Ordinanza del Ministro della Salute dell'8 maggio 2021, confermata con nota della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità Prot. J2.2021.0086080 del 03.06.2021, l'ingresso è consentito a visitatori in possesso di Certificazione verde COVID-19 di cui al DL 22 aprile 2021 n. 52, art. 9, convertito in legge 17 giugno 2021, n. 87 e comunque sempre nel rispetto delle misure di prevenzione e contrasto della diffusione del contagio.

Compatibilmente con la disponibilità di personale da dedicare alle visite in presenza, la struttura garantisce in sicurezza una programmazione degli accessi dei familiari lungo l'arco della giornata con modalità e forme atte ad evitare assembramenti e nel rispetto della necessaria riservatezza e discrezione, sorvegliando i locali in cui si svolgono gli incontri senza la necessità di un controllo per ciascuna singola visita. A tal fine, laddove presenti, si suggerisce di valutare la possibilità di coinvolgere le associazioni di familiari e di volontariato adeguatamente formate per gestire in sicurezza le fasi di ingresso/uscita dei visitatori e la loro permanenza in struttura. Per visitatori/familiari in possesso di Certificazioni Verdi COVID-19, si richiama l'attenzione sull'opportunità di assicurare il loro accesso tutti i giorni della settimana anche festivi, salvo diversa e motivata disposizione del legale rappresentante in accordo con il referente per la prevenzione e controllo delle infezioni COVID-19.

Le fasce orarie per le visite, la durata -congrua al bisogno assistenziale/relazionale-affettivo- la frequenza degli accessi e il numero dei visitatori autorizzati contemporaneamente per ciascuna persona, sarà definita dalla struttura, in funzione delle caratteristiche organizzative di ciascuna unità d'offerta, al fine di assicurare un'equa rotazione della presenza dei visitatori stessi.

L'ingresso dei visitatori anche in presenza di Certificazioni Verdi COVID-19 è comunque subordinato al consueto triage-COVID (indagare febbre > 37.5°C, sintomi sospetti, contatto di caso, stato di quarantena/isolamento, ecc.).

Per ogni ulteriore precisazione in riferimento al rilascio e validità delle Certificazioni Verdi COVID-19 nonché alle attività di verifica e ai soggetti ad essa deputati, alle disposizioni in materia dei dati

personali (in particolare l'esclusione di raccolta e conservazione dei dati contenuti nelle medesime certificazioni), si rimanda all'art. 9 della Legge 17 giugno 2021, n. 87 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, recante misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19", al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 giugno 2021 e al Decreto Legge 23 luglio 2021, n. 105.

REGOLAMENTAZIONE DEGLI INGRESSI DEGLI OSPITI IN STRUTTURE SOCIOASSISTENZIALI RESIDENZIALI

Le linee guida definite con l'Ordinanza del Ministro della Salute 8 maggio 2021 e richiamate nella Legge n. 76/2021 all'art. 1-bis e successive modifiche e integrazioni, forniscono indicazioni anche per i nuovi ingressi di ospiti nelle strutture residenziali, tenendo conto del loro stato di immunizzazione e di quello vaccinale degli altri ospiti (cfr. in particolare la Tab. 1 della medesima Ordinanza) e, quindi, devono ritenersi di riferimento.

Si precisa che queste indicazioni possono essere applicate anche in caso di ingresso in una Unità d'Offerta residenziale di un ospite proveniente da ricovero ospedaliero o da ricovero presso altra struttura.

Fatto salvo quanto previsto dalla circolare regionale n. 8 del 2 luglio 2020 "*COVID fase 2. Indicazioni a richieste di chiarimenti nel contesto della rete d'offerta sociale*", le uscite temporanee degli ospiti delle strutture residenziali, così come indicato all'art. 2 quater della Legge 17 giugno 2021, n. 87, sono consentite purché tali persone siano munite delle Certificazioni Verdi COVID-19, senza che sia necessario, dopo il rientro, ricorrere a specifiche misure di isolamento.

Di seguito si raggruppano alcune macro fattispecie, per le quali risulta necessaria una valutazione da parte del Referente per la prevenzione e controllo dell'infezione COVID-19:

- rientri da occasionali visite ambulatoriali/day hospital/Pronto Soccorso o dopo occasionali uscite programmate: valutazione caso per caso da parte del medico dell'ospite/paziente di concerto col Referente COVID-19 della Unità d'Offerta tenendo conto dello stato di immunizzazione/vaccinale dell'ospite e del contesto ove si è recato l'ospite;
- accessi ospedalieri frequenti (ad esempio per dialisi, chemioterapia, radioterapia, ecc.) o dopo frequenti uscite programmate: screening periodico secondo le tempistiche specifiche in base al livello di rischio che tiene conto della fragilità dell'ospite/paziente, del suo stato di immunizzazione/vaccinale e del contesto ove si è recato.

REGOLAMENTAZIONE DEGLI INGRESSI DEGLI UTENTI/OSPITI IN STRUTTURE SOCIOASSISTENZIALI NON RESIDENZIALI

L'applicazione delle sopracitate linee guida ministeriali in setting diversi da quello residenziale (semiresidenziale/diurno e domiciliare per anziani e disabili) può risultare non sempre coerente in caso di ospite non vaccinato (quarantena di 10 giorni con test di ingresso al giorno 0 e 10 e avvio del ciclo vaccinale come da Tab. 1 dell'ordinanza del Ministro della Salute dell'8 maggio 2021). Trattandosi di soggetti anziani e disabili già rientranti tra le categorie prioritarie come da vigenti Raccomandazioni ad interim sui gruppi target della vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19, la loro mancata vaccinazione dovrebbe essere condizione residuale.

Tuttavia, in attesa di ulteriori disposizioni da parte del Ministero, si forniscono le seguenti indicazioni per gli ospiti/pazienti che sono in lista per essere presi in carico e che non hanno ancora ricevuto il vaccino anti COVID-19:

- **Setting semiresidenziale/diurno (SFA, CSE, CDA)**

Attivazione da parte dell'MMG con il supporto della ATS (anche dopo eventuale confronto con il Responsabile della U.d.O. Socioassistenziale che eroga le prestazioni ovvero con il Referente COVID-19 della stessa), dei necessari percorsi per effettuare la vaccinazione prima dell'inizio della presa in carico, salvo i casi dove non è indicata o è rifiutata. Si precisa che sono in via di definizione le disposizioni ministeriali per trattare in modalità digitale le certificazioni di soggetti esclusi per età dalla campagna vaccinale o esenti in base ad idonea certificazione medica (cfr. comma 3, art. 9 bis del Decreto Legge 22 aprile 2021, n. 52 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 giugno 2021, n. 87 e introdotto dal comma 1 dell'art. 3 del Decreto Legge 23 Luglio

2021, n. 105; nota del Ministero della Salute n. Prot. 0035309-04/08/2021-DGPRES-DGPRES-P ad oggetto "Certificazioni di esenzione alla vaccinazione anti-COVID-19"; Nota del Ministero della Salute n. Prot. 0035344-05/08/2021-DGPRES-DGPRES-P ad oggetto "Certificazioni di esenzione temporanea alla vaccinazione anti-COVID-19 nei soggetti che hanno partecipato alla sperimentazione COVITAR").

Se l'inizio della presa in carico non è differibile a dopo la conclusione del ciclo vaccinale o comunque non procrastinabile almeno a dopo 14 giorni dalla somministrazione della 1° dose di vaccino, oltre al consueto triage-COVID ad ogni accesso (indagare febbre > 37.5°C, sintomi sospetti, contatto di caso, stato di quarantena/isolamento, ecc.), prevedere anche l'esclusione della diagnosi di infezione da SARS-CoV-2 mediante l'esecuzione di tampone al tempo 0 (comunque entro 48 ore antecedenti il primo accesso) e poi settimanale o secondo screening con periodicità definita dalla struttura in funzione della ricorrenza degli accessi, del livello di rischio proprio del soggetto e della collettività con la quale eventualmente lo stesso soggetto condivide i trattamenti (esempio: pazienti con alterata funzionalità del sistema immunitario, persone con disabilità o con patologie incompatibili con l'uso della mascherina, ecc.), programmando tempestivamente l'avvio del ciclo vaccinale. Quindi:

- Triage-COVID positivo → l'accesso deve essere riprogrammato rinviando in sicurezza l'utente/paziente al MMG per quanto di competenza;
- Triage-COVID negativo → la condizioni di avvenuta vaccinazione deve ritenersi necessaria per l'accesso in struttura; se il soggetto non è stato vaccinato (ciclo completo o almeno dopo 14 giorni dalla somministrazione della 1° dose), è sempre necessario eseguire un tampone al tempo 0 e poi secondo screening periodico:
 - o tampone positivo → l'accesso deve essere riprogrammato rinviando in sicurezza l'utente/paziente al MMG/PLS per quanto di competenza;
 - o tampone negativo → accesso libero.

- **Setting semiresidenziale/diurno: Servizi educativi diurni per minori ex dgr 2857/2020 (anche di tipo sperimentale ai sensi dell'art 13 della l.r. 3/2008); Centri di Aggregazione Giovanile (CAG), Servizi di "Spazio neutro"**

Si confermano le indicazioni di riferimento contenute nella circolare regionale n. 8 del 2 luglio 2020 "COVID fase 2. Indicazioni a richieste di chiarimenti nel contesto della rete d'offerta sociale".

In analogia a quanto previsto per le attività scolastiche, non è previsto l'obbligo della Certificazione verde COVID-19 per la frequenza di bambini e ragazzi alle attività e ai servizi. Resta inteso che, per il Servizio di "Spazio neutro" i genitori e il personale dovranno uniformarsi a quanto previsto dalle disposizioni in materia di Certificazione verde COVID-19.

- **Setting domiciliare**

Se l'inizio della presa in carico non è differibile a dopo la conclusione del ciclo vaccinale o comunque non procrastinabile almeno a dopo 14 giorni dalla somministrazione della 1° dose di vaccino, prevedere comunque il consueto triage-COVID (indagare febbre > 37.5°C, sintomi sospetti, contatto di caso, stato di quarantena/isolamento, ecc.) ad ogni accesso dell'operatore al domicilio o telefonicamente prima dell'accesso stesso. Eventuale richiesta di indagini di laboratorio per la diagnosi di COVID-19 da parte del MMG/PLS, solo in rapporto alle sue valutazioni cliniche-anamnestiche dell'assistito. In caso di triage COVID positivo e di prestazione non differibile, il paziente andrà gestito anche nel setting domiciliare con le necessarie precauzioni. Non deve essere eseguito il tampone in caso di paziente con già nota diagnosi di COVID-19 e non guarito che, in caso di prestazione non differibile, andrà gestito anche nel setting domiciliare con le necessarie precauzioni. Per quanto riguarda l'Assistenza Domiciliare Minori (ADM) e gli interventi di Affidamento familiare, si confermano le indicazioni di riferimento contenute nella circolare regionale n. 8 del 2 luglio 2020 "COVID fase 2. Indicazioni a richieste di chiarimenti nel contesto della rete d'offerta sociale".